

il decoro della Camera, dando esecuzione al Consiglio che da tutte le parti gli è stato dato. (*Bravo! Bene!*)

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Imbriani.

**Imbriani.** Io fo la proposta formale che il plico venga dissuggellato seduta stante, e letti subito i documenti che esso contiene. (*Bene!*)

L'Assemblea ha ben diritto di veder tutelato il proprio onore. (*Bene! — Rumori*).

**Presidente.** L'onorevole Giolitti ha deposto questi documenti alla Presidenza; la Presidenza domanda ora quale sia l'uso che se ne deve fare. (*Rumori — Grida all'estrema sinistra*).

Dica l'onorevole Giolitti che cosa intende che la Presidenza ne faccia... (*Rumori*).

*Voci.* Non è l'onorevole Giolitti che deve decidere, è la Camera.

**Cavallotti.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Cavallotti.** Onorevole presidente della Camera, con queste questioni non si scherza e non si indugia. Le questioni d'onore, una volta portate in pubblico, debbono essere risolte.

Prego quindi la Camera, come ha fatto un anno fa, di ispirarsi, come allora, al sentimento del proprio decoro, e faccia come allora.

**Presidente.** Bisogna che la Presidenza sappia qual'è l'uso che deve fare di questi documenti... (*Interruzioni — Rumori all'estrema sinistra*).

L'onorevole Giolitti, che ha presentato questi documenti, deve dire quali sono le sue intenzioni.

**Giolitti.** Come ho già dichiarato, seguendo il consiglio di uomini appartenenti alle varie parti della Camera, ho consegnato all'onorevole presidente documenti che io avevo; ora la parte mia è completamente finita. (*Interruzioni*).

**Presidente.** Ella ha la responsabilità di dichiarare quale uso se ne debba fare. È lei che deve assumere la responsabilità. (*Agitazione — Rumori*).

Facciano silenzio.

**Giolitti.** Evidentemente la consegna fatta alla Presidenza della Camera, è una consegna fatta alla Camera. Giudichi la Camera come crede, io non ho che ad astenermi completamente.

**Aguglia.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Aguglia.** Ho chiesto di parlare, semplicemente per rivolgere all'onorevole Giolitti, questa domanda: I documenti che egli ha presentato sono documenti sottratti o no? (*Interruzioni all'estrema sinistra*).

Ho fatto questa domanda, perchè credo che la Camera abbia il diritto di sapere se si tratti di documenti sottratti. (*Approvazioni — Rumori*).

**Presidente.** Facciano silenzio!

**Aprile.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà. (*Continuano i rumori*).

(*Con forza*). Facciano silenzio, altrimenti levo la seduta.

**Aprile.** Domando perdono alla Camera se, appartenendo ai novellini, oso intervenire in una questione così importante e che appassiona tutti gli uomini politici; ma io credo che la prima e suprema dote di un'assemblea, soprattutto quando essa si trova in momenti pericolosi per sè, per la sua reputazione e per il suo decoro, sia quella del sangue freddo, sia quella di misurare nettamente le conseguenze di una decisione tumultuaria.

Or bene, io ricordo che, quando si nominò un Comitato inquirente per altri documenti, si discusse molto intorno a ciò che conveniva fare e fu respinta dalla Camera la proposta, se non erro, dell'onorevole Zabeo, che quei documenti fossero letti immediatamente. (*Interruzioni*).

Prego i colleghi di lasciarmi parlare.

Ora io non so, come credo che ignorino tutti, tranne l'onorevole Giolitti, quali documenti si possano contenere in quel plico, e quali persone possano essi ferire, se morte o vive, se pubbliche o private; giacchè l'onorevole Giolitti non ha creduto di dir verbo su di essi; ma credo che, come ben fece la Camera a nominare un Comitato inquirente....

*Voci all'estrema sinistra* Oh! oh!

**Aprile...** allora per istudiare altri documenti, a quello stesso Comitato, che riscosse il plauso dell'Assemblea, si dovrebbe deferire ora lo esame dei documenti contenuti nel plico presentato testè dall'onorevole Giolitti.

*Voci.* Quel Comitato non esiste più! (*Rumori*).

**Presidente.** Onorevole Aprile, mi mandi scritta la sua proposta.

**Cavallotti.** Domando di parlare.

**Presidente.** Ne ha facoltà.